



Scheda di Rilevamento e Dichiarazione del _____ (data del sopralluogo)

da parte di tecnico abilitato ai fini del rilascio Idoneità Alloggiativa

Ai fini del rilascio della attestazione comunale della idoneità alloggiativa prevista da

T.U. – D.LGS. 286/98 - D.LGS 3/2007 - D.P.R. 394/99)

Il sottoscritto TECNICO RILEVATORE:

(titolo/nome e cognome in stampatello)

iscritto all' Albo Collegio de..... al N.

SU INCARICO DEL/LA RICHIEDENTE

Il/la Richiedente (cognome)..... nome).....

nato/a il...../...../..... Città..... Nazione.....

C.F. recapito tel. N.

(se si tratta di Impresa compilare la parte sottostante)

in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa/Ente.....

con sede in indirizzo..... n.

iscritta al Registro delle Imprese di.....al n.P. IVA

in qualità di: proprietario affittuario comodatario assegnatario alloggio Edilizia Sociale

- dell'alloggio sito in Torino in (Via/C.so/P.zza)..... n. int.....

piano scala..... censito in N.C.E.U. al foglio n..... sub..... cat..... cl..... consist.....

- del quale si allega obbligatoriamente, a scelta tra i due:

- planimetria catastale aggiornata, rispondente allo stato di fatto (in scala)
- rilievo planimetrico rispondente allo stato di fatto (in scala)

EDOTTA LA PROPRIETÀ DELLE FINALITÀ DEL PRESENTE RILEVAMENTO

(non compilare il campo sottostante se coincide con il richiedente)

Il Proprietario: (cognome)..... nome).....

nato/a il...../...../..... Città..... Nazione.....

C.F. recapito tel. N.

(se si tratta di Impresa/Ente compilare la parte sottostante)

Denominazione Impresa/Ente

con sede in indirizzo..... n.

iscritta al Registro delle Imprese di.....al n.P. IVA

Nominativo Legale Rappresentante dell'Impresa/Ente

nato/a il...../...../..... Città..... Nazione.....

C.F. recapito tel. N.

(da compilare sempre):

Eventuali Comproprietari: N° (di cui si allega elenco con nominativi, C.F. e recapiti)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' DI AVER ACCERTATO LE SEGUENTI CONDIZIONI AI FINI DEL RILASCIO DELL'IDONEITA' ALLOGGIATIVA

1. L'accesso all'abitazione risulta :
 - 1.1. sicuro sotto l'aspetto statico (rilievo a vista)
 - 1.2. dotato di adeguata illuminazione

2. Caratteristiche dell'**Unità Immobiliare** rispondente ai criteri del Decreto del Ministero della Sanità del 5 Luglio 1975⁽¹⁾, modificazione alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d' abitazioni:
 - 2.1. Anno di costruzione, di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria

 - 2.2. L'abitazione è sicura sotto l'aspetto statico (rilievo a vista)
 - 2.3. E' dotata di un servizio igienico con almeno un lavabo e wc, fornito di allacciamento idrico e fognario, aerato direttamente (o con ventilazione forzata se cieco), con accesso da locale disimpegno aerato direttamente e/o artificialmente (con ventilazione forzata) e non presenta aperture dirette verso i locali cucina o altre camere d'abitazione

 - 2.4. L'altezza dei locali ad uso abitativo è uguale o superiore a metri 2,70⁽²⁾ si no
 Se no, specificare (vedi nota 2)

 - 2.5. E' presente nell'alloggio almeno un vano abitabile con superficie maggiore di 9 mq e con aerazione diretta che non sia la cucina o un servizio igienico

 - 2.6. L'alloggio nel suo complesso è dotato di allacciamento idrico, elettrico e fognario

 - 2.7. L'alloggio è dotato di impianto di riscaldamento
 - di tipo centralizzato
 - di tipo autonomo _____ (vedi punto 3.2.1)
 (indicare la tipologia es. elettrico, a gas, ecc.)

 - 2.8. Il locali abitabili sono dotati di idonea illuminazione diretta naturale e idonea superficie finestrata apribile o equivalente impianto meccanizzato di trattamento aria

 - 2.9. Gli ambienti dell'unità immobiliare e dell'edificio sono salubri e sono rispettati i requisiti igienico sanitari e la normativa vigente in materia

L'alloggio è costituito dai seguenti vani abitabili e vani accessori, aventi superfici utili nette ⁽³⁾ calpestabili definite ai sensi dell'art. 3 Decreto ministeriale Lavori pubblici 10 maggio 1977, n. 801 ⁽⁴⁾ :

N° Locale come riportato in planimetria	Destinazione del locale	Superficie utile netta ⁽³⁾ (mq)	Altezza utile ⁽¹⁾ (m)	Note:
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		

8		
9		
10		
11		
Totale superficie utile netta (mq)			

3. Caratteristiche impiantistiche dell'Unità Immobiliare

Premesso che per l'utilizzo di un impianto, esso deve essere conforme alle norme di sicurezza vigenti all'epoca di realizzazione o adeguamento (o ai criteri minimi posti per gli impianti ante 13 marzo 1990 – D.P.R. 218/1998 – UNI CIG 10738/2012), dichiara quanto segue:

3.1. Impianto elettrico

L'impianto elettrico dell'unità immobiliare, risulta in buone condizioni di manutenzione, risponde ai requisiti per destinazione a civile abitazione, è corredato della seguente documentazione visionata, di cui si allega copia, dichiarando che nulla è mutato rispetto alla Dichiarazione di Conformità/Rispondenza (*selezionare la casella appropriata*):

- A. **Dichiarazione di Conformità** dell'impianto elettrico per impianti realizzati successivamente alla data del 27 marzo 2008.
- B. **Dichiarazione di Rispondenza** dell'impianto elettrico realizzato ante 27 marzo 2008, nella quale viene dichiarata la rispondenza dell'impianto alla norma tecnica vigente all'epoca della costruzione, secondo quanto previsto dall'art. 7 del DM 37/08, rilasciata da un professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, che ha esercitato la professione, per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione o dal responsabile tecnico di un'impresa installatrice abilitata nel settore impiantistico a cui si riferisce tale documento, con anzianità nel ruolo di almeno 5 anni ed in carica alla data di emissione del certificato.

Inoltre ha verificato quanto segue:

- 3.1.1. L'alloggio risulta regolarmente allacciato alla rete tramite contatore
- 3.1.2. L'impianto elettrico è dotato, a valle del contatore, di interruttore differenziale magnetotermico (salvavita) con corrente differenziale nominale non superiore a 30 mA.
- 3.1.3. Il differenziale magnetotermico è correttamente funzionante ed è stata eseguita la verifica tramite pressione del pulsante di Test
- 3.1.4. Nell'abitazione non sono presenti parti elettriche in tensione a vista e accessibili

3.2. Impianto termico e gas

- a. l'unità immobiliare in oggetto non è dotata di impianto a gas di qualunque natura
(o in alternativa)
- b. l'unità immobiliare in oggetto è dotata di impianto a gas che, ad esame a vista, risulta in buone condizioni di manutenzione ed è corredato della seguente documentazione visionata, di cui si allega copia, dichiarando che nulla è mutato rispetto alla Dichiarazione di Conformità/Rispondenza (*selezionare la casella appropriata*):

- A. **Dichiarazione di Conformità** dell'impianto a gas per impianti realizzati successivamente alla data del 27 marzo 2008.
- B. **Dichiarazione di Rispondenza** dell'impianto a gas realizzato ante 27 marzo 2008, nella quale viene dichiarata la rispondenza dell'impianto alla norma tecnica vigente all'epoca della costruzione, secondo quanto previsto dall'art. 7 del DM 37/08, rilasciata da un professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, che ha esercitato la professione, per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione o dal responsabile tecnico di un'impresa installatrice abilitata nel settore impiantistico a cui si riferisce tale documento, con anzianità nel ruolo di almeno 5 anni ed in carica alla data di emissione del certificato.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e della situazione attuale dell'u.i. , si è verificato quanto segue:

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

(non compilare in caso di riscaldamento centralizzato)

3.2.1. L'alloggio è dotato di impianto di riscaldamento autonomo

- a gas combustibile (metano, GPL)
- a gas a (indicare combustibile) _____
- con produzione di acqua sanitaria

3.2.2. In presenza di riscaldamento autonomo di qualsiasi natura, il locale⁽⁵⁾ dov'è installato l'apparecchio, è idoneo e rispetta la normativa vigente

3.2.3. L'apparecchio a gas per il riscaldamento di tipo :

- B - a camera aperta con canna fumaria a tiraggio naturale
- C - a camera stagna con canna fumaria a tiraggio forzato

è correttamente funzionante ed è dotato delle necessarie sicurezze

3.2.4. L'apparecchio a gas utilizzato per il riscaldamento autonomo è fornito di Libretto di impianto ed è corredato della documentazione che comprovi la corretta manutenzione

3.2.5. L'apparecchio a gas per il riscaldamento di tipo B (a camera aperta) è correttamente installato in locale, dotato di:

(selezionare la casella appropriata)

3.2.5.1. ventilazione permanente, diretta verso l'esterno con foro superficie di cm²(minimo cm² 100 o cm² 200 se in presenza di cucina a gas priva di termocoppia)

(o, in alternativa)

3.2.5.2. ventilazione permanente, indiretta, tramite locale adiacente ad uso..... avente foro di apertura verso l'esterno con superficie di cm²(minimo cm² 100 o cm² 200 se in presenza di cucina a gas priva di termocoppia)

3.2.6. L'apparecchio a gas per il riscaldamento di tipo B presenta condotto di esalazione dei gas combusti a norma di legge con scarico in *(selezionare la casella appropriata)* :

3.2.6.1. facciata , a distanza regolamentare dalle aperture adiacenti

3.2.6.2. in canna fumaria con sbocco sul tetto

PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA

(non compilare in caso di produzione di acqua calda sanitaria centralizzata)

3.2.7. L'alloggio è dotato di impianto autonomo per la produzione di acqua calda sanitaria (selezionare la casella appropriata) :

- 3.2.7.1. con boiler elettrico
- 3.2.7.2. con scaldabagno (boiler) a gas

N.B. compilare i campi seguenti fino al punto 3.2.11 solo in presenza di scaldabagno a gas.

3.2.8. In presenza di boiler a gas (metano, GPL), il locale⁽⁵⁾ dov'è installato l'apparecchio, è idoneo e rispetta la normativa vigente

3.2.9. Il boiler a gas per la produzione di acqua calda sanitaria di tipo :

- A - a camera aperta
- B - a camera aperta con canna fumaria a tiraggio naturale
- C - a camera stagna con canna fumaria a tiraggio forzato
- è correttamente funzionante ed è dotato delle necessarie sicurezze

3.2.10. Il boiler a gas di tipo A (a camera aperta) è correttamente installato in locale, dotato di:

- 3.2.10.1. areazione permanente diretta (ai sensi della UNI 10738:12 punto 6.4.3)
- 3.2.10.2. ventilazione permanente diretta (ai sensi della UNI 10738:12 punto 6.3.3)

3.2.11. Il boiler a gas di tipo B (a camera aperta) è correttamente installato in locale, dotato di (selezionare la casella appropriata) :

- 3.2.11.1. ventilazione permanente, diretta verso l'esterno con foro superficie di cm²..... (minimo cm² 100 o cm² 200 se in compresenza di cucina a gas priva di termocoppia)
- 3.2.11.2. ventilazione permanente, indiretta, tramite locale adiacente ad uso....., avente foro di apertura verso l'esterno con superficie di cm²(minimo cm² 100 o cm² 200 se in compresenza di cucina a gas priva di termocoppia)

3.2.12. Il boiler a gas di tipo B presenta condotto di esalazione dei gas combusti a norma di legge con scarico in:

- 3.2.12.1. facciata, a distanza regolamentare dalle aperture adiacenti
- 3.2.12.2. in canna fumaria con sbocco sul tetto

APPARECCHI DI COTTURA

3.2.13. L'alloggio è dotato di apparecchio di cottura : si no

3.2.13.1. con alimentazione elettrica si no

3.2.13.2. con alimentazione a gas metano si no

3.2.13.2.1. dotato di dispositivi di sicurezza contro lo spegnimento di fiamma (termocoppia) si no

3.2.13.3. con alimentazione a GPL si no

3.2.13.3.1. dotato di dispositivi di sicurezza contro lo spegnimento di fiamma (termocoppia) si no

N.B. compilare i campi seguenti fino al punto 3.2.14.8, solo se apparecchio di cottura presente e non alimentato con elettricità

3.2.14. L'apparecchio di cottura è installato in locale idoneo dotato di:

(selezionare la/le casella/e appropriata/e)

- 3.2.14.1. Aerazione mediante cappa a tiraggio naturale collegata a canna fumaria o direttamente all'esterno
- 3.2.14.2. Aerazione mediante cappa aspirante (con ventilatore) collegata a canna fumaria o direttamente all'esterno
- 3.2.14.3. Aerazione con elettroventola collegata a condotto di esalazione ad uso esclusivo o a foro verso l'esterno posto su parte alta del locale di installazione
- 3.2.14.4. Aerazione diretta verso l'esterno con foro su parte alta del locale di installazione avente superficie di cm² (minimo cm² 100 o cm² 200 se in presenza di altro apparecchio a fiamma libera o se apparecchio per cottura privo di termocoppia)
- 3.2.14.5. Aerazione diretta verso l'esterno con foro su parte bassa del locale di installazione avente superficie di cm² (minimo cm² 100 o cm² 200 se apparecchio per cottura privo di termocoppia) – (n.b. solo per apparecchi alimentati a GPL)
(selezionare la casella appropriata)
- 3.2.14.6. Ventilazione permanente, diretta verso l'esterno con foro su parte bassa del locale di installazione, avente superficie di cm²(minimo cm² 100 o cm² 200 se in presenza di altro apparecchio a fiamma libera o se apparecchio per cottura privo di termocoppia)
- 3.2.14.7. Ventilazione permanente, indiretta, tramite locale adiacente ad uso, avente foro di apertura verso l'esterno su parte bassa del locale, avente superficie di cm² (minimo cm² 100 o cm² 200 se in presenza di altro apparecchio a fiamma libera o se apparecchio per cottura privo di termocoppia)
- 3.2.14.8. Ventilazione non presente, in quanto apparecchio di cottura a gas dotato di dispositivo di sorveglianza di fiamma, avente portata termica ≤11,7 kW, installato in locale avente volume ≥ 20 m³ dotato di aperture dirette verso l'esterno. Inoltre nel locale non sono installati altri apparecchi a gas, ad esclusione degli apparecchi di tipo C.

4. Stante le caratteristiche dell'edificio e dell'unità immobiliare sopra descritte e dichiarate dal sottoscritto Tecnico Abilitato incaricato della rilevazione, quest'ultimo dichiara inoltre che:

Altre note eventuali:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Dall'esito dei risultati delle verifiche e dell'accertamento da me personalmente effettuato mediante sopralluogo in data ____/____/____ dichiaro di aver riscontrato l'uso appropriato dei locali a fini di abitazione e condizioni igienico sanitarie e di sicurezza compatibili con l'uso di abitazione e che l'alloggio ha superficie totale di mq.

Pietra Marazzi, ____/____/____

Il tecnico abilitato rilevatore

Firma per esteso _____ **Numero iscrizione Albo / Collegio** _____

**A CURA DEL TECNICO ABILITATO RILEVATORE
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'**

Io sottoscritto/a dichiaro di essere consapevole della possibilità della Pubblica Amministrazione di effettuare controlli atti ad accertare la veridicità dei dati dichiarati (art. 71 del DPR 445/2000) e dichiaro altresì di essere consapevole delle responsabilità penali a cui vado incontro in caso di dichiarazione mendace, oltre alla conseguente immediata decadenza dei benefici eventualmente acquisiti sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 76 del DPR 445/2000).

Firma per esteso del Tecnico _____ **Timbro iscrizione Albo/collegio**

A CURA DEL RICHIEDENTE

Il Richiedente è edotto ed è consapevole che, sotto la sua responsabilità, deve mantenere in essere i requisiti di sicurezza. E' edotto e consapevole che successive modifiche, manomissioni, scarsa manutenzione riguardanti la distribuzione interna dell'alloggio e/o modifiche, manomissioni, scarsa manutenzione degli impianti che dovessero far venir meno l'idoneità dell'alloggio a fini abitativi e che dovessero far venir meno la loro funzionalità e sicurezza, invalidano il presente rilievo.

FIRMA DEL RICHIEDENTE DATA.....

A CURA DEL PROPRIETARIO (persona fisica o legale rappresentante di impresa/Ente)

Il sottoscritto

dichiara, ai sensi del D.P.R.445/2000, di essere proprietario dell'alloggio sito in Torino,

Indirizzo n° e di prendere visione della presente scheda.

FIRMA DEL PROPRIETARIO DATA.....

Note del Proprietario

.....

.....

Note esplicative:

⁽¹⁾ **Decreto ministeriale Sanità 5 luglio 1975**

Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione (G.u. n. 190 del 18 luglio 1975)

Art. 1

L'altezza minima interna utile dei locali adibiti ad abitazione è fissata in m 2,70 riducibili a m 2,40 per i corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli.

Nei comuni montani al di sopra dei m 1000 sul livello del mare può essere consentita, tenuto conto delle condizioni climatiche locali e della locale tipologia edilizia, una riduzione dell'altezza minima dei locali abitabili a m 2,55.

Le altezze minime previste nel primo e secondo comma possono essere derogate entro i limiti già esistenti e documentati per i locali di abitazione di edifici situati in ambito di comunità montane sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie quando l'edificio presenti caratteristiche tipologiche specifiche del luogo meritevoli di conservazione ed a condizione che la richiesta di deroga sia accompagnata da un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, comunque, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di una adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliaria.

(comma aggiunto dall'articolo 1 del d.m. Sanità 9 giugno 1999, pubblicato sulla G.U. n. 148 del 26 giugno 1999)

Art. 2

Per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq 14, per i primi 4 abitanti, ed a mq 10, per ciascuno dei successivi.

Le stanze da letto debbono avere una superficie minima di mq 9, se per una persona, e di mq 14, se per due persone.

Ogni alloggio deve essere dotato di una stanza di soggiorno di almeno mq 14.

Le stanze da letto, il soggiorno e la cucina debbono essere provvisti di finestra apribile.

Art. 3

Ferma restando l'altezza minima interna di m 2,70, salvo che per i comuni situati al di sopra dei m. 1000 sul livello del mare per i quali valgono le misure ridotte già indicate all'art. 1, l'alloggio monostanza, per una persona, deve avere una superficie minima, comprensiva dei servizi, non inferiore a mq 28, e non inferiore a mq 38, se per due persone.

Art. 4

Gli alloggi debbono essere dotati di impianti di riscaldamento ove le condizioni climatiche lo richiedano.

La temperatura di progetto dell'aria interna deve essere compresa tra i 18 °C ed i 20 °C; deve essere, in effetti, rispondente a tali valori e deve essere uguale in tutti gli ambienti abitati e nei servizi, esclusi i ripostigli.

Nelle condizioni di occupazione e di uso degli alloggi, le superfici interne delle parti opache delle pareti non debbono presentare tracce di condensazione permanente.

Art. 5

Tutti i locali degli alloggi, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso.

Per ciascun locale d'abitazione, l'ampiezza della finestra deve essere proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore luce diurna medio non inferiore al 2%, e comunque la superficie finestrata apribile non dovrà essere inferiore a 1/8 della superficie del pavimento.

Per gli edifici compresi nell'edilizia pubblica residenziale occorre assicurare, sulla base di quanto sopra disposto e dei risultati e sperimentazioni razionali, l'adozione di dimensioni unificate di finestre e, quindi, dei relativi infissi.

Art. 6

Quando le caratteristiche tipologiche degli alloggi diano luogo a condizioni che non consentano di fruire di ventilazione naturale, si dovrà ricorrere alla ventilazione meccanica centralizzata immettendo aria opportunamente captata e con requisiti igienici confacenti.

E' comunque da assicurare, in ogni caso, l'aspirazione di fumi, vapori ed esalazioni nei punti di produzione (cucine, gabinetti, ecc.) prima che si diffondano. Il "posto di cottura", eventualmente annesso al locale di soggiorno, deve comunicare ampiamente con quest'ultimo e deve essere adeguatamente munito di impianto di aspirazione forzata sui fornelli.

Art. 7

La stanza da bagno deve essere fornita di apertura all'esterno per il ricambio dell'aria o dotata di impianto di aspirazione meccanica.

Nelle stanze da bagno sprovviste di apertura all'esterno è proibita l'installazione di apparecchi a fiamma libera.

Per ciascun alloggio, almeno una stanza da bagno deve essere dotata dei seguenti impianti igienici: vaso, bidet, vasca da bagno o doccia, lavabo.

Art. 8

I materiali utilizzati per le costruzioni di alloggi e la loro messa in opera debbono garantire un'adeguata protezione acustica agli ambienti per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni.

All'uopo, per una completa osservanza di quanto sopra disposto occorre far riferimento ai lavori ed agli standards consigliati dal Ministero dei lavori pubblici o da altri qualificati organi pubblici.

Art. 9

Tutta la parte delle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 incompatibile o, comunque, in contrasto con le presenti disposizioni deve ritenersi abrogata.

⁽²⁾ Sono consentite misure minime dell'altezza interna inferiori a quelle sopra indicate:

a) per le nuove costruzioni, in caso di:

- 1) ricostruzione di edificio di valore storico e/o artistico e/o ambientale, che deve necessariamente mantenere le caratteristiche originarie;
- 2) inserimento di nuovo edificio a completamento di costruzioni di valore storico e/o artistico e/o ambientale, disposte a cortina, per cui sia richiesto, da specifiche norme vigenti, l'allineamento con gli orizzontamenti contigui e preesistenti;
- 3) ampliamento di edificio di valore storico e/o artistico e/o ambientale, per cui sia richiesto, da specifiche norme vigenti, l'allineamento con gli orizzontamenti preesistenti ..."

In presenza di locali con altezze diverse l'altezza media non deve essere inferiore a m. 2.00.

⁽³⁾ Si definisce **Superficie utile netta**, la superficie effettivamente calpestabile dei locali d'abitazione, ivi compresi i sottotetti recuperati ai fini abitativi ai sensi della Legge regionale n. 21/1998, comprensiva di servizi igienici, corridoi, disimpegni, ripostigli e con esclusione di:

- Murature, pilastri, tramezzi;
- Soglie di passaggio da un vano all'altro, sguinci di porte e finestre fino alla profondità massima di ml 0,50;
- Porzioni di locali d'abitazione e altri spazi comunque denominati con altezza interna netta inferiore a ml 1,80 ;
- Logge, portici, balconi, terrazze e verande;
- Cantine, soffitte ed altri locali accessori consimili;
- Autorimesse singole;
- Intercapedini e volumi tecnici;
- Tettoie pertinenziali.

⁽⁴⁾ Estratto del Decreto ministeriale Lavori pubblici 10 maggio 1977, n. 801

Art. 3. Superficie utile abitabile (Su)

1. Per superficie utile abitabile si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge di balconi.

⁽⁵⁾ **Installazione di apparecchi all'interno dei locali di abitazione (UNI CIG 10738/2012- UNI 7129-2)**

- È vietata l'installazione degli apparecchi di cottura e degli apparecchi di tipo A e B nei locali adibiti a camera da letto.
- Nei monolocali è ammessa l'installazione di apparecchi di cottura purché dotati di sistema di sorveglianza di fiamma.
- È vietata l'installazione di apparecchi di tipo B destinati al riscaldamento degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, in locali nei quali siano presenti generatori di calore a legna (o combustibili solidi in genere) e in locali ad essi adiacenti e comunicanti. Tale disposizione non si applica se gli apparecchi alimentati con combustibile solido sono caratterizzati da un focolare di tipo stagno rispetto all'ambiente in cui sono installati.
- È vietata l'installazione di apparecchi di tipo B nei locali uso bagno.
- È vietata l'installazione di apparecchi di tipo A: - nei locali uso bagno, camere da letto e monolocali; - nei locali con volumetria minore di 1,5 m³ /kW di portata termica installata e minore di 12 m³ ; - in un unico locale, se la portata termica nominale complessiva dei medesimi è maggiore di 15 kW.